

IL PROGETTO Promosse alcune iniziative per aiutare gli utenti nelle pratiche burocratiche

Anmic scende in campo contro le barriere digitali

■ Per abbattere le barriere della comunicazione "digitale", «che possono anche essere ancora più ostative e insuperabile per chi non ha conoscenze e strumenti». Anmic di Lodi in campo per dare una mano nelle pratiche digitali a chi non è avvezzo a muoversi nei dedali dell'informatica e nell'uso di smartphone e pc, oggi necessari in molti casi anche per "parlare" con la pubblica amministrazione, in molti settori, compreso l'accesso alle agende digitali dei comuni, anche solo per prenotare un appuntamento per il rinnovo della carta di identità. E proprio per questo, nel capoluogo, una 80enne si era rivolta a *Il Cittadino* denunciando il disagio di non aver saputo da sola prenotare un appuntamento per la carta di identità elettronica. «Siamo attivi da tempo a Lodi con un progetto di alfabetizzazione digitale, che non significa solo accompagnare i nostri utenti in tutte quel-



Enrico Agosti

le pratiche burocratiche che prevedono un accesso digitale, magari tramite spid, ma anche aiutarli nell'apprendere l'abc della strumentazione informatica in modo da renderli un minimo autonomi - spiega Enrico Agosti, presidente provinciale Anmic, ma anche vicepresidente nazionale - : parliamo molto di barriere architettoniche e di disagi per gli utenti sui punti nelle città in cui questi problemi non sono stati ancora risolti, ma questo tema è di fatto una barriera a tutti gli effetti per molti, per far valere i propri diritti e accedere a servizi, dall'accertamento dell'invalidità all'accesso alle pratiche diverse della Pa, ma anche banalmente per le prenotazioni degli esami e le visite mediche. Su questo capitolo abbiamo di recente ottenuto un importante contributo da Fondazione Bpl, che ci aiuta a sostenere le spese per la strumentazione: oltre ai nostri pc della sede, abbiamo due portatili che usiamo a questo scopo per mostrare i primi rudimenti dell'alfabetizzazione digitale». Intanto, il progetto è stato anche presentato in Regione Lombardia, con l'idea di renderlo un modello per altri territori. ■

Rossella Mungiglio